

Tumori ossei del bambino: al Gaslini un percorso di cura per evitare l'amputazione degli arti

di **Redazione**

03 Aprile 2017 - 11:44



Genova. I tumori nell'osso del bambino è l'argomento al centro di un grande Convegno organizzato dal CISEF Gaslini, sabato 8 aprile, per condividere il percorso di cura con i pediatri di famiglia ed evitare l'amputazione degli arti con la chirurgia ortopedica oncologica.

“Da molti anni si accarezzava il sogno di una chirurgia ortopedica oncologica al Gaslini e ora da 2 anni l'Unità Operativa Ortopedia si è specializzata anche nella difficile e ultra specialistica chirurgia oncologica ricostruttiva, che va ad aggiungersi agli interventi di correzione e allungamento di arti, chirurgia vertebrale, chirurgia della mano, chirurgia del piede, chirurgia pediatrica elettiva e tutta la traumatologia pediatrica” spiega il dottor Silvio Boero direttore dell'UO Ortopedia del Gaslini.

La UO Oncologia diretta dal dottor Alberto Garaventa, già da tempo seguiva i piccoli pazienti nelle terapie adiuvanti e in tutto il percorso terapeutico, ma la parte di chirurgia di resezione e ricostruttiva e protesica ancora mancava. Attualmente con la collaborazione del professor Rodolfo Capanna dell'Università di Pisa, luminare di questa chirurgia, l'Ortopedia del Gaslini ha iniziato il percorso della chirurgia ortopedica pediatrica oncologica.

“Questa Chirurgia prevede una accurata resezione del tumore osseo o delle parti molli con rispetto di margini ampi e liberi da malattia, ma nel contempo si prefigge di salvare gli arti e per questa ragione le amputazioni vengono riservate solo a casi estremi. Scendendo nel dettaglio si deve adattare la tecnica di ricostruzione non solo a dimensione dell'altezza del

bambino ma anche alle diverse età evolutive, ad esempio si può arrivare alla ricostruzione completa di un arto con complesse megaprotesi modulari per i ragazzi a fine crescita” spiega la dottoressa Maria Beatrice Michelis.

“Per la ricostruzione di segmenti ossei ci si avvale delle Banche dell’Osso nazionali e internazionali. L’osso può essere modellato come supporto per le ricostruzioni massive allo scopo di permettere ai piccoli pazienti di riprendere al più presto a deambulare, a frequentare la scuola, a giocare per un inserimento il più precoce possibile nelle attività di ogni giorno, pur continuando il difficile percorso della chemio e radioterapia” conclude la dottoressa Michelis.

“Questi piccoli sono costretti nel tempo ad eseguire molti interventi per allungare gli arti, eseguire plastiche muscolo cutanee oppure innesti ossei vascolarizzati per continuare a crescere in modo adeguato e senza deficit. La parte di chirurgia plastica e microchirurgia viene eseguita dall’UOSD di MicroChirurgia ricostruttiva e della Mano del Gaslini” spiega il dottor Filippo Senes.

“Già parecchi casi sono in corso di trattamento, di cui alcuni stranieri, potendo in questo modo evitare la prevista amputazione dell’arto ventilata nei loro paesi di origine” conclude Filippo Senes.

Tutto l’Istituto Gaslini partecipa al progetto con il team della Radiologia, per la collaborazione nella diagnostica, nel controllo intraoperatorio e del follow up; la U.O. di Anestesia e Rianimazione, che con i suoi preparati anestesisti permette di affrontare lunghi interventi. Da segnalare poi la Fisiatria che con il suo personale competente permette un rapido recupero al movimento.

Su questa importante possibilità terapeutica sabato 8 aprile il CISEF Gaslini organizza il convegno: “Le neoplasie dell’apparato muscoloscheletrico in età pediatrica” presso la sua sede di Villa Quartara. Un convegno, diretto dal dottor Silvio Boero, direttore dell’UOC Ortopedia del Gaslini, insieme alla dottoressa Beatrice Michelis dello stesso reparto, e dal dottor Rodolfo Capanna dell’Università di Pisa, in cui verrà presentato ai pediatri il nuovo percorso di chirurgia ortopedica pediatrica oncologica reso oggi possibile al Gaslini grazie ad un’equipe multidisciplinare dell’Istituto. Verranno illustrate le più moderne terapie oncologiche, fino ad arrivare alla “resezione chirurgica ortopedica” ed alla “chirurgia ricostruttiva” (per il salvataggio degli arti) sia protesica sia microchirurgica, mediante l’utilizzo di innovativi biomateriali ad oggi disponibili.

L’obiettivo del corso è rafforzare la stretta collaborazione tra i pediatri di libera scelta sul territorio, gli specialisti del settore dell’Istituto Gaslini ed i maggiori esperti di Patologia Oncologica a livello internazionale, con cui gli operatori sanitari dell’Istituto Gaslini collaborano da anni.